Codice A1814B
D.D. 29 gennaio 2021, n. 239
R.D. 523/1904 - P.I. 1067 - Torrente Orba - Autorizzazione idraulica per la movimentazione di materiale litoide d'alveo per la colmatura dell'erosione in corrispondenza del muro di protezione del pozzo di presa, situato in sponda sinistra del torrente Orba, in località Cerreto nel Comune di Molare (AL). Richiedente: Acquedotto rurale Borgata Santuario Madonna delle Rocche.

ATTO DD 239/A1814B/2021 DEL 29/01/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA
A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: R.D. 523/1904 – P.I. 1067 – Torrente Orba - Autorizzazione idraulica per la movimentazione di materiale litoide d'alveo per la colmatura dell'erosione in corrispondenza del muro di protezione del pozzo di presa, situato in sponda sinistra del torrente Orba, in località Cerreto nel Comune di Molare (AL). Richiedente: Acquedotto rurale Borgata Santuario Madonna delle Rocche.

In data 13/11/2020 (ns. prot. di ricevimento n. 56830/A1814B del 16/11/2020) il Sig. Paolo Maurizio Bruzzone, in qualità di Presidente dell'Acquedotto rurale Borgata Santuario Madonna delle Rocche, con sede legale in Molare, località Santuario n. 9, codice fiscale 84002620064, ha presentato istanza per ottenere il nulla osta idraulico per a movimentazione di materiale litoide d'alveo per la colmatura dell'erosione in corrispondenza del muro di protezione del pozzo di presa, situato in sponda sinistra del torrente Orba, in loc. Cerreto nel Comune di Molare (AL).

Poiché l'intervento ricade nell'alveo del corso d'acqua pubblico e demaniale denominato torrente Orba, iscritto al n. 63 dell'Elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Alessandria, è necessario procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. 523/1904.

All'istanza, inviata telematicamente a mezzo PEC, sono allegati gli elaborati progettuali, datati settembre 2020, a firma dell'Ing. Aldo Priarone con Studio tecnico in Ovada (AL), in base ai quali è prevista la realizzazione dell'intervento di cui trattasi.

L'intervento è finalizzato al ripristino dello scalzamento, a livello della fondazione, del muro in c.a. presente in sponda sinistra, a protezione del pozzo di captazione di acqua potabile, verificatosi a seguito della piena del torrente Orba in occasione dell'evento alluvionale del novembre 2019.

I lavori previsti in progetto consistono nel prelievo in alveo, in una zona di accumulo a valle del

muro, di circa 506 m^3 di materiale litoide, costituito da ghiaia e ciottoli con pezzatura maggiore, ed il riporto del suddetto materiale per il rincalzo temporaneo a protezione della fondazione del muro di sponda e per il ripristino dei profili spondali erosi.

Non è prevista l'asportazione di materiale litoide dall'alveo del torrente Orba.

In data 21/01/2021 è stato effettuato un sopralluogo da parte di un funzionario del Settore Tecnico Regionale, Ufficio di Alessandria, al fine di verificare lo stato dei luoghi ma data l'abbondante copertura nevosa ancora presente al suolo non è stato possibile raggiungere le aree di intervento; si ritiene comunque sufficiente l'esame della documentazione progettuale agli atti di questo Settore, riservandosi la facoltà di effettuare eventuale ispezione in fase realizzativa degli interventi.

Dall'esame degli atti progettuali la realizzazione degli interventi in argomento può nel complesso ritenersi ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Orba, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche di seguito riportate:

1. è fatto divieto assoluto di trasportare materiali inerti fuori dall'alveo del torrente Orba;

2. il materiale litoide posto ad imbottimento della sponda sinistra in erosione dovrà essere opportunamente riprofilato e raccordato con le sponde dei tratti a monte ed a valle non interessate dall'intervento, per non creare restringimenti della sezione di deflusso e perturbamenti idraulici;

3. non è consentito il rialzo della sponda oltre l'attuale quota del piano campagna;

4. il profilo dell'alveo nel tratto oggetto di prelievo del materiale litoide dovrà essere raccordato con i tratti non interessati dall'intervento al fine di evitare discontinuità delle sezioni di deflusso;

5. al termine dei lavori dovranno essere rimosse le rampe di accesso e le piste di transito nell'alveo, dovrà essere ripristinato lo stato originario dei luoghi e si dovrà provvedere alla pulizia delle pertinenze demaniali interessate dal cantiere.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016, constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge e che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. 24/03/1998 n. 24-24228;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- visto il D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I.) e s.m.i.;
- vista la L.R. n. 12 del 18/05/2004 e s.m.i.;
- visto il regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i.;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Acquedotto rurale Borgata Santuario Madonna delle Rocche, con sede legale in Molare, località Santuario n. 9, codice fiscale 84002620064, ad eseguire la movimentazione di materiale litoide d'alveo per la colmatura dell'erosione in corrispondenza del muro di protezione del pozzo di presa, situato in sponda sinistra del torrente Orba, in loc. Cerreto nel Comune di Molare (AL), nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. gli interventi devono essere realizzati in conformità al progetto allegato all'istanza e nel rispetto delle prescrizioni tecniche riportate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante la realizzazione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

4. premesso che le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in periodi non interessati da probabili eventi di piena, resta a carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D. Lgs 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;

6. il soggetto autorizzato dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti, Ufficio di Alessandria, a mezzo PEC all'indirizzo *tecnico.regionale.al_at@cert.regione.piemonte.it* e con un preavviso di almeno 10 giorni, la data di inizio e successivamente l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni avute;

7. sarà onere del richiedente, assicurare, sotto la propria responsabilità in caso di maltempo e di diramazione di stati d'allerta, il presidio dell'area di cantiere, adottando di conseguenza ogni provvedimento che si rendesse necessario ai fini della sicurezza e dell'incolumità pubblica, per tutta la durata dei lavori;

8. è vietato l'accesso ed il transito in alveo nel caso di avversità atmosferiche e piena del corso d'acqua ed in tutti quei casi in cui le condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo che determinano il superamento delle condizioni di sicurezza; al riguardo il soggetto autorizzato dovrà controllare con regolarità i bollettini di

previsione e di allerta meteo-idrologica emessi dagli enti preposti (A.R.P.A., Protezione Civile Regionale, Provinciale, ecc.); resta in carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica degli operatori, ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;

9. sull'area di lavoro non è consentito mantenere in alveo in assenza di operatore, in particolare durante le ore notturne e nei giorni festivi, mezzi d'opera, attrezzature, strutture (uffici, bagni, spogliatoi, ecc.) e materiali, benché con carattere temporaneo, che a causa di possibili incrementi del livello idrometrico costituirebbe materiale flottante e potenziale pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle del tratto interessato dal presente intervento;

10. il richiedente è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

11. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti esistenti, dell'alveo e delle sponde, nei tratti in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

12. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo le zone d'imposta mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

13. l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario, o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

14. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

15. Il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme, in particolare dovrà acquisire l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006, da parte dell'Ufficio Tecnico Faunistico Provinciale ed Ittiofauna – Direzione Ambiente della Provincia di Alessandria.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi ai sensi dell'art. 23, comma 1, del regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i..

La presente determinazione verrà pubblicata sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

IL FUNZIONARIO ESTENSORE
Roberto IVALDI

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli